Partono martedì i lavori per sostituire le antiche tubature

L'acquedotto «invade» i viali

Il cantiere tra piazza Libertà e piazza Piave resterà aperto a tratte per almeno 11 mesi - Complessi provvedimenti per regolare il traffico su una sola carreggiata - Le condutture attuali risalgono al secolo scorso - Oltre 2 miliardi di spesa

zione, da piazza della Lia piazza Piave, succederà in alcuni tratti, di andare contromano, sulla corsia di sinistra in direzione - dell'Arno, nell'unico senso di marcia che resterà agibile una volta cominciati sul lato destro i lavori dell'acquedotto. L'apertura dei cantieri che partiranno per tratte successive, è prevista per il 15 luglio, la conclusione dei lavori non prima di undici mesi, secondo il programma di massima.

Una notizia del genere sconvolgerà certamente gli automobilisti, i lavoratori della zona, gli abitanti, la intera città. Chiudere, o quasi, i viali Giovane Italia, Gramsci e Matteotti. le arterie che da più di un secolo ricevono e incanalano il «sangue» di tutta Fi renze non è stata una decisione facile. Ma era ne-

Il perche lo hanno spicgato il sindaco Gabbugbiani, gli assessori Bassi e Sbordoni, nel corso di una affoliatissima riunione, presente la stampa. La causa di questo piccolo terremoto cittadino è una sola: lo acquedotto. Cento anni fa ingegneri non trovarono di meglio che sistemare la rete di distribuzione dell'acqua all'interno delle gallerie della fogna che percorre il sottosuolo

Miasmi fetidi, acque luride sotto i pledi, e a pochi centimetri da terra il corroso dagli anni come le mensole che lo sostengono. Era ora di cambiare, anche se questo significa uno « scasso » di terra lungo più di due chilometri, sacrifici per gli automobilisti e per il servizio pubblico. Il comune, preso il toro per le corna, ha deciso i lavori che partiranno, appunto, Le esigenze di risana-

Questa storia comincia

con Firenze Capitale

A quell'epoca la città era tribolata dalla con-

tinua mancanza di acqua — Perché si de-

cise di inserire i tubi nel condotto fognario

La capitale Firenze è tribolata dalla mancanza

d'acqua... » scrivevano alcuci giornali nel 1865. Eh si,

Firenze e l'acqua è sempre stato un binomio storico per

il capoluogo toscano. L'architetto Fei, dell'ufficio risana-

mento vecchi quartieri del comune riporta, in una breve

nota, documenti antichi che testimohiano questa situazione.

All'epoca di Firenze capitale l'amministrazione munici-

pale si preoccupò di avviare uno studio per la costruzio-

ne di un acquedotto ex-novo, piano per altro presto ab-

bandonato\con il trasferimento del cprimato > a Roma:

Del potenziamento della rete idrica si parlò invece nel

corso dei lavori per la costruzione dei viali del Poggi

E' questa l'origine della sistemazione attuale, che vede

tubi dell'acqua potabile sistemati appunto all'interno

dell'emissario fognario. L'urgenza preme negli anni '80

(dell'800, naturalmente) quando il problema dell'igiene, a

seguito delle luttuose conseguenze di una epidemia di co-

lera, si trasforma da questione individuale a impegno e

Il comune, negli anni tra il 1884 e il 1895 potenziò note-

volmente l'acquedotto esistente: si costruirono nuovi ser-

batoi, si ampliarono i precedenti, si estesero le canalizza-

zioni, e infine venne messa mano alla « galleria filtrante »

dell'Anconella. Però i tubi sotto i viali, sospesi nelle gal-

lerie fognarie, sono rimasti in funzione fino ad oggi. La

loro sostituzione non poteva più attendere.

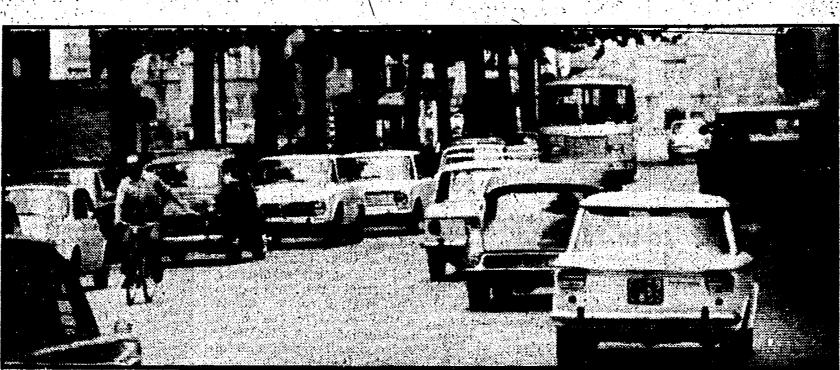
e delle sottostanti fognature.

dovere sociale.

mento, di sicurezza igienica, di servizio per la cittadinanza, hanno vinto sui timori di provocare disagi alla circolazione. Saranno spesi (solo per l'acquedotto) due miliardi e seicento milioni. I nuovi tuhi (prodotti in Francia) misurano un metro e venti di diametro (il doppio di quelli vecchi), e pesano cinque quintali al metro. La loro portata permetterà di adeguare l'acquedotto cittadino alle esigenze fiorentine e del comprensorio, sulla scia del potenziamento, già realizzato, degli impianti del-

gnano. E' un lavoro complesso. che, il comune ha coordinato con altri enti pubblici, in primo luogo la Fiorentina Gas, l'ENEL e il settore comunale della Illuminazione. che approfitteranno dell'occasione per compiere ulteriori lavori Sono già predisposti gli itinerari alternativi, una segnaletica particolareggiata, e lo spostamento di alcune fermate dell'ATAF, di cui diamo conto in questa stes-

sa pagina. Certo, né i cittadini che ogni giorno si recheranno a lavorare, ne gli abitanti della zona troveranno facilmente come ora il posto parcheggio, anche se i lavori si svolgeranno per « tratte ». Per i benzinai dei viali interessati sarà dura: si prevede per ognuno una chiusura di sette giórni, nel corso del lavori, e un disagio generale per l'accesso delle auto agli impianti, che potrebbe essere Il comune ha annunciato questo calendario di « massima » dei lavori: zona A-A1, 15/7/80-9/8/80. Zona A1-B, 3/11/80-29/11/80. Zona E-D, 1/12/80-24/12/80. Zona D-C 5/1/81-31/1/81, Zona C-B, 2/2/81-29/3/81. Anello piazza Beccaria, aprile '81. Zona G.H. maggio-giugno '81.



Il traffico. Metà carreg Traffico rivoluzionato giata dei viali Giovane Italia, Gramsci e Matteotti sarà occupata dalle ruspe. Questi gli itinerari La prima "tratta" dei la vori interessa la zona tra Piazza Libertà e via Lamar-

mora (15 luglio-5 agosto), la seconda quella tra via Laa Isidoro del Lungo, e del marmora e Piazzale Donatraffico con provenienza da tello (25 agosto, 31 ottobre). in modo che la parte più via Gino Capponi e diretto a ovest nella via Benivieni delicata dell'operazione verper accedere in via Pier rà compiuta nel periodo e-Capponi. Nella via Benistivo, meno frequentato. vieni istituzione del senso Per la prima tratta si unico verso Piazza Savonaprevedono i seguenti provrola. Svolta a destra al tervedimenti: deviazione del mine di via Pier Capponi in traffico tra piazzale Donadirezione di viale Don Mintello a Piazza della Libertà zoni-Cure mediante l'apersulla via Pier Capponi, con immissione dall'ultimo trat aiola spartitraffico. to di via degli Artisti e in-Sensi unici divergenti in versione del senso unico di via Valori, a partire dall'inquesta fino alla via Pier

Capponi. Istituzione del sencrocio con via Pier Capponi. Saranno semaforizzati gli incroci tra via Pier Capso unico sul viale Matteotti tra piazza Libertà e Piazza Isidoro del Lungo sulla corponi e via Fra Bartolomeosia opposta al normale senso via Benivieni, ed eliminati di marcia (di sinistra, verso) tutti gli stop su via Pier Capil Lungarno).

Immissione del traffico Eliminata la sosta medianresiduo del viale Matteotti te divieto con rimozione dei tra piazzale Donatello e piazveicoli su via Pier Capponi

ruzione di traffico. Questa «rivoluzione» temsul lato dei numeri civici pa-

Questi provvedimenti resteranno in vigore fino a quando i lavori non avranno superato piazza Isidoro del Lungo. Da quel momento, fino al termine della seconda "tratta", si adotteranno misure per disciplinare nel migliore dei modi il traffico, utilizzando via tetti che sarano resi disponibili per l'intera carreggia-

Ci saranno anche variazioni, seppur minime, nelle linee ATAF. La-linea numero 8 seguira questo itinerario: deviazione all'altezza di Piazza Donatello, verso via degli Artisti, Pier Capponi, piazza Liberta e ripresa del normale percorso. Linea numero 1: via Lamarmora.

Frà Bartolomeo, Giacomini, Don Minzoni. Nessuna ripercussione avrà il traffico privato e pubblicò in via Cavour e in via Lamarmora, dove i lavori saranno condotti in due tempi e senza inter-

poranea dello scorrimento viario della zona ha indotto inoltre il comune a sperimentare un provvedimento già richiesto dal consiglio di quartiere numero 11: l'inversione del senso di marcia attuale del Viale Milton, per cui i veicoli potranno percorrere l'itinerario via Masaccio - Pascoli - Largo Zoli --Milton - Statuto - Fortezza. Abbiamo già accennato al

problema dei distributori, discusso dall'amministrazione con la FAIB per limitare al minimo i danni agli esercenti. come preludio a un intervento generale di ristrutturazione della rete dei distributori. I provvedimenti di traffico che saranno resi necessari con i lavori nelle altre «tratte » dei viali verranno comunicati in modo partico-

Approfittando... gas e illuminazione nuovi

Saranno installati 226 punti luce - Un investimento di 600 milioni - Un tubo di 30 centimetri per la rete a media pressione del metano

Approfittando dei lavori che la giunta ha deciso di iniziare lungo i viali per l'acquedotto, altri settori comunali e enti pubblici hanno deciso di cogliere l'occasione per

La ripartizione illuminazione pubblica, per esempio, investirà quasi 600 milioni per rinnovare tutti gli impianti della zona, un po come è stato fatto recentemente alla Fortezza da Basso. Da questo punto fino al Lungarno della Zecca saranno installati 226 punti luce, di cui 170 costituiti da lampade a vapori di sodio ad alta pressione, e 56 da lampade fluorescenti; per una potenza complessiva di 90 Kw. La luce pubblica attuale sui viali è antiquata e insufficiente. Si tratta di tubi fluorescenti installati negli anni '50, scarsamente efficienti e non più rispondenti alle esigenze del traffico.

La Fiorentina Gas seguirà passo passo i lavori dell'acquedotto, per la posa di un nuovo tubo di 30 centimetri di diametro, in acciaio, destinato a potenziare la rete di alimentazione a media pressione.

Verrà installata una prima cabina in viale Matteotti. presso il Cimitero degli Inglesi, che servirà le linee a bassa pressione convergenti verso il centro storico sulle vie Borgo Pinti, Lamarmora e Cavour. In tempi più lunghi si ritiene di poter chiudere questo canello » dal Ponte S. Nicolò al Ponte Giovanni da Verrazzano sui Lungarni del Tempio e Colombo.

Dibattito alla festa dell'Unità

Documento dell'FLM regionale

Dalla Toscana un «no» al decreto sullo 0,50

Dura condanna del colpo di mano del governo - Protesta alla Billi Matec Critiche del Consiglio di fabbrica Superal - Smentita la « Nazione »

trasformare in decreto legge l'accordo sul tanto discusso « fondo di solidarietà nazionale > ha suscitato in tutta la Toscana vive proteste fra i sindacati ed i lavoratori, che chiedono l'immediata sospensione del decreto.

In questo senso si sono già espressi i Consigli di fabbrica del Nuovo Pignone, che ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio ed un altro alla Federazione unitaria nazionale, ed il Consiglio di fabbrica della Billi Matec che ha approvato un ordine del giorno. Anche la FLM regionale, in un documento, esprime la più netta riprovazione della decisione del go-

 Tale decisione — afferma la segreteria regionale dei metalmeccanici - contraddice gli impegni presi con la Federazione unitaria, secondo i quali questa misura, come le altre predisposte dal governo, doveva essere discussa dal Parlamento, consentendo al sindacato di specificare le proprie proposte

La segreteria regionale della FLM ribadisce che il principio della solidarietà, insito nel fondo, non può essere censurato, ma deve essere negato con chiarezza l'indirizzo cogestionale presente

nel decreto governativo. Per questi motivi, la segreteria regionale della FLM toscana «richiede al governo di ritirare immediatamente i decreti legge sul fondo di solidarietà sulla fiscalizzazione e sull'IVA, presentando al loro posto disegni di legge che accolgano le osservazioni del sindacato e sui quali si sviluppi un approfondito dibattito nel Parlamento.

Per questo si rende necessaria un'azione serrata che costringa il governo a presentare una proposta compiuta di politica economica. misurandosi con le indicazioni di sviluppo e di riforme avanzate dalla Federazione unitaria. la FLM ritiene che se questo confrontó fosse nuovamente eluso o risultasse inconcludente e, per contro, venissero confermate le decisioni annunciate, la federazione unitaria debba procedere ad una forte intensificazione delle lotte, proclamando al più presto uno sciopero generale di tutti i lavoratori italiani >.

Fin. qui alcuni giudizi di metodo sull'atteggiamento del governo. Non mancano anche, come del resto è avvenuto nei giorni scorsi, dure prese di posizioni sui contenuti del «pacchetto» governativo.

Un giudizio nettamente negativo viene espresso dal Consiglio di azienda della Superal (molto critico anche nei confronti del sindacato), mentre il Consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone ha smentito La Nazione, la quale aveva scritto che i lavoratori avevano già approvato l'ac-

La decisione del governo di | PISTOIA - (I lavoratori della Breda, avendo assieme a tutto il movimento sindacale lottato sempre per lo sviluppo del sud, chiedono l'immediato ritiro del decreto sul fondo di solidarietà/ in quanto in posizione fiscale punitiva diretta ai soli lavoratori dipendenti ». E' un passo del documento

che l'assemblea della Breda

ha votato ieri a larghissima maggioranza e nel quale viene rifiutato tutto il pacchetto dei provvedimenti presi dal governo per pilotare l'inflazione. Come è nostra buona norma, prima di parlarne, magari fácendo polemiche prive di fondamento, abbiamo seguito il dibattito, le posizioni unitarie dei vertici sindacali si sono confrontate con gli umori ormai consolidati dei lavoratori, che avevano espresso già all'indomani dei provvedimenti la propria opinione con chiarezza, attraverso uno sciopero spontaneo che si era chiuso con una visita al prefetto. Sulla iniziativa si erano spese molte parole: polemiche sulle pagine de La Nazione, accuse al PCI ed agli operai di essersene fatti strumento.

Nessuno dei « catoni » di turno si era curato di saggiare di persona cosa ne peninsomma fatti i classici conti senza l'oste. Solo il sindacato aveva riconosciuto anche la « legittimità delle forme di lotta spontanee come mo-

l mento critico e di stimolo». E quando Poggiolini, (della CISL) ha voluto stigmatizzare di nuovo la iniziativa, i dissensi si sono fatti sentire é sinceramente non siamo andati ad indagare di quale marca fossero. Al di là di questo fatto, del resto del tutto occasionale o limitato, il dibattito è stato ricco e maturo ed ha puntato su vari temi: l'origine della crisi che si vuol far pagare ai lavoratori, la destinazione del fondo di solidarietà, i residui passivi il rapporto sindacato fabbrica. Ma' la cerniera su cui hanno ruotato gli interventi è il giudizio complessivo sui provvedimenti, considerati una manovra finanziaria che sostiene i profitti, facendo nuovi regali ai padroni attraverso la fiscalizzazione. Infine il sindacato: l'assemblea ha bocciato il docu-

che « prima di andare al confronto - e tanto meno all'intesa -- con le varie controparti, si deve discutere e decidere insieme alla base >. La Breda è poi per uno sciopero generale, che dia al

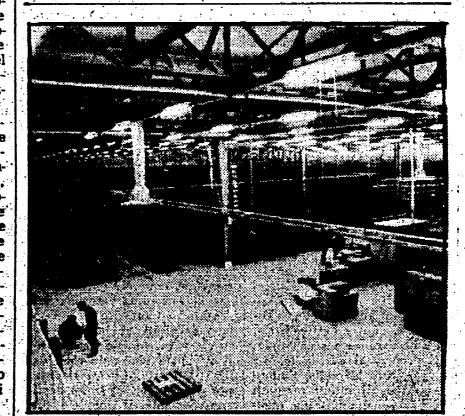
mento dell'FLM provinciale e

di CGIL, CISL, UIL, appro-

vando una, propria mozione

finale, nella quale riafferma

governo una risposta decisa e chiede che il dibattito aperto nelle assemblee in tutte conferenza nazionale dei delegati, e non solo dei dirigenti della segreteria della federazione unitaria ...



Il gruppo Bastogi conferma gli impegni per la Galileo

Il sindaco di Firenze Elio Gabbuggiani ha ricevuto nella mattinata di mercoledi, alla presenza dell'assessore allo sviluppo economico Ariani, il presidente della Bastogi, avvocato Santamaria, che ha ribadito l'impegno per lo sviluppo produttivo e occupazionale della Galileo e per un rilancio dell'attività meccanotessile, sotto una unica direzione delle aziende del settore, anche attraverso l'intensificazione della

In mattineta il presidente della Bastogi si era incontrato anche con il presidente e il vice presidente della giunta regionale Leone e Bartolini ai quali ha ricordato gli impegni della società finanziaria verso le aziende toscane del gruppo. ricordando in particolare i maggiori investimenti nel nuovo stabilimento Galileo di Campi Bisenzio.

Presa di posizione del Comitato Comunale del PCI

Per i comunisti di Scandicci prioritaria la scelta unitaria

Necessaria una sollecita convocazione del consiglio comunale - Realizzare la più ampia partecipazione popolare e democratica alla gestione del Comune

PCI di Scandicci sottolinea in un comunicato, la necessità di «una sollecita convocazione del consiglio comunale e chiede che nel contempo ciò avvenga nel massimo di chiarezza con l'obiettivo di formare una maggioranza di sinistra. Per questo obiettivo è

importante perseguire tutte le strade possibili. Pertanto - continua il comunicato — ci sembrano premature le prese di posizione definitive prima ancora che si siano potute incontrare le delegazioni provinciali dei due partiti della sinistra.

Il ritardo di tale incontro non può essere certo attribuito al PCI che si è sempre espresso con grande chiarezza per la formazione di giunte di sinistra dovunque sia numericamente possibile. E' inoltre prassi democratica indispensabile - continua il comunicato del comitato i una giunta unitaria di si-

Scandicci - che la convocazione dei consigli comunali avvenga dopo un indispensabile chiarimento fra le forze chiamate a formare la maggioranza. Di tale giudizio sembra del resto pienamente partecipe anche la federazione provinciale del PSI, come appare dalla presa di posizione dell'esecutivo

I comunisti prendono atto della decisione unilaterale del PSI di Scandicci di non approfondire ulteriormente la possibilità di dare vita ad una giunta PCI-PSI, come più volte il PCI aveva proposto, e di collocarsi all'opposizione con socialdemocratici e democristiani. La proposta di collaborazione è stata fatta decadere prima ancora che si potesse entrare nel merito. E' pertanto incomprensibile che si dichiari alia stampa che esisterebbe la possibilità di

poste concrete che mettano il PSI in posizione ottimale", quando tale possibilità non è mai stata avanzata nel corso degli incontri tra i partiti. Del resto questa eventualita contrasta chiaramente con le dichiarazioni del PSI di Scandicci che afferma di non partecipare a maggioranze di sinistra dove il PCI detiene la maggioran-

AR 15/7/80 - 9/8/80

AB 25/8/80-31/10/80

FE 3/11/80-29/11/80

ED 1/12/80-24/12/80

DC 5/1/81 - 31/1/81

CB 2/2/81 - 29/3/81

GH Maggio - Giugno 81

Anello PZA BECCARIA; tutto Aprile 1

za assoluta dei seggi. Non condividiamo tale valutazione — afferma ancora il comunicato del PCI - perchè essa presuppone maggioranze che si formino solo sui numeri e non' sullan base di proposte concrete di rinnovamento, di ouon governo, di rilancio delle Autonomie locali nella trasformazione democratica delle Stato. E' in questa dimensione programmatica che acquista valore la collaborazione delle forse di sinistra.

Preso atto della non col-

Il comitato comunale del comunale comunista di l nistra "di fronte a pro- laborazione socialista, comunisti credono necessario arrivare in tempi brevi alla convocazione del consiglio comunale. Il partito comunista lavorera pertanto fin dalle prossime settimane perchè in città si realizzi la più ampia ed unitaria partecipazione popolare alla gestione del comune e perchè si verifichino sulla base dei programmi convergenze unitarie tra le forse della sinistra allo scopo anche di superare le attuali diverse collocazioni dei due partiti. Una tale verifica potrà cominciare fin dai prossimi giorni, prima dell'insediamento dei consigli di quartiere, dove speriamo si possano trovare le convergenze unitarie necessarie al funzio-namento degli organismi decentrati e dove si possariavviare il processo unita-

rio bruscamente interrotto

slatura ».

negli uttimi mesi di legi-

Stasera Chiaromonte

a Limite sull'Arno Domani Di Giulio parla a Bucine - In-

contro delle elette comuniste a Prato

Intenso fine settimana al Villaggio della festa de l'Unità di **Sucine** in provincia di Arezzo: questa sera, alle 21,30 è previsto un concerto di Gianna Nannini e il suo gruppo domani sera, alla stessa ora un comizio del compagno Pernando Di Giulio della direzione del PCI. Oggi a Prato alle 21 esibizione di pattinaggio della Polisportiva Koala di S. Ippolito; alle 21.30 (spazio polivalente) incontre delle elette comuniste sul tema: « Donna-politica-istituzioni » sarà ente Graxia Labate della commissio nale; alle 22 verrà proiettato il film: « Panico a Needle Park ». A La Capannuccia alle 21,30 dibattito su: « Caccia e natura » saranno presenti i rappresentanti dell'ARCI Caccia provinciale. A Chiesanuova Val di Pesa è previsto per le 21.30 un grande briscolone de l'Unità. A Dicomano la festa si apre oggi con un dibattito, alle 21, sul tema: «La sinistra nell'attuale fase della vita politica italiana » interverrà il compagno Marco Mayer capogruppo del PCI al Consiglio Regionale.

A Borgo San Lorenzo: gara di briscola alle 17; alle 21 spettacolo del cantautore Beppe Dati

A Seste Plerentine concerto del cantautore David Riondino.

A Limite sull'Arne questa sera, alle 21,30 incontro dibattito con il compagno Gerardo Chiaromonte della segreteria nazionale del PCI sul tema: «Gli ultimi sviluppi della situazione politica ed economica del paese».

A Grove in Chienti alle 21 cartoni animati: «La regina delle nevi» e alle 21,30 torneo di briscola. A Sen Quivice profesione del film: «Comunisti quotidiani» di Uga Gregoretti. In Via Pratoco 18 questa sera concerto rock. A Cascine del Riecio alle 21 spettacolo del gruppo folcloristico palestinese «Ramallah» e alle 21,30 gara di briscola e proiezione del film «L'orgia del potere».

A Cortatto al teatro tenda recital del cantautore Claudio Lolli: all'arena centrale torneo di mini Volley e allo apasio

dibattiti sempre alle 21.30 incontro con il compagno Rino

Serri del Comitato Centrale sul tema «Caccia e difesa

Si informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi: TECNICHE DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE PER MANAGERS E QUADRI

AVVISO DI GARE

L'E.T.S.A.F. Ente Toscano di Sviluppo Agricolo Forestale - via G. Verdi a. 16 - indira 2 gare a licitazione privata secondo le procedure indicate dall'art. 1/a ia legge 2-2-19/3 n. 14 per 1 seguenti dhe appaiti; 1) Costruzione di un impianto per allevamento di anguille nel Comune di Chiusdino (SI); i-lavori sono costituiti da un'opera di captazione, una condotta di

adduzione, vasche in terrapieno e accessori. Importo a base d'asta L. 248.500.000. 2) Opere edili relative alla costruzione di un centro per la lavorazione essicuatione e stoccargio di piante of-

ficinali in località «La Pineta» comune di Monticiene (SI). importo a base d'asta L. 88.575.000. Per la partecipazione alle gare di appalto è richiesa

l'iscrizione all'A.N.C. rispettivamente per la categoria

9 è 2 per importi adeguati all'offerta. Le ditte interussate ad essere invitate alla gara suddetta dovranno far pervenire, entro giorni 7 dalla data della presente pubblicazione, domunda in carta boliata da lire 2.000 avvalendosi del servizio postale di Stato e precisando sulla busta l'oggetto della domanda inclusa. Le suddette richieste di invito non vincolano l'Ente.

Firense, 7 luglie 1900.

Il Presidente dell'E.T.S.A.F. (Marine Papucci)



50 OPERE DI **NELLO** PANICHI

Patrocinata dalla Rivista Pari Arte presso il Salone S: Maria Primerana di 3 agosto 50 opere di Nelle Panichi. Inaugurazione sa-bato 12 luglio ere 19.

MARCIALLA ARTE '80

Con il Patrocinio dell'Ente Prov. del Turismo di Firense e del Comune di Barberino Val d'Elsa la Società Sportiva « A. Mori » organizza il secondo concorso di pittura esternporanea a Marcialla domenica 20 luglio. Una giornata diversa confortati da una festa pae-

Richiedere bando di concorso presso Società Sportiva « A. Mori » - Via-F. Bagnoli 6 - 50000 Mar-

cialla (FI).

dell'ambiente».